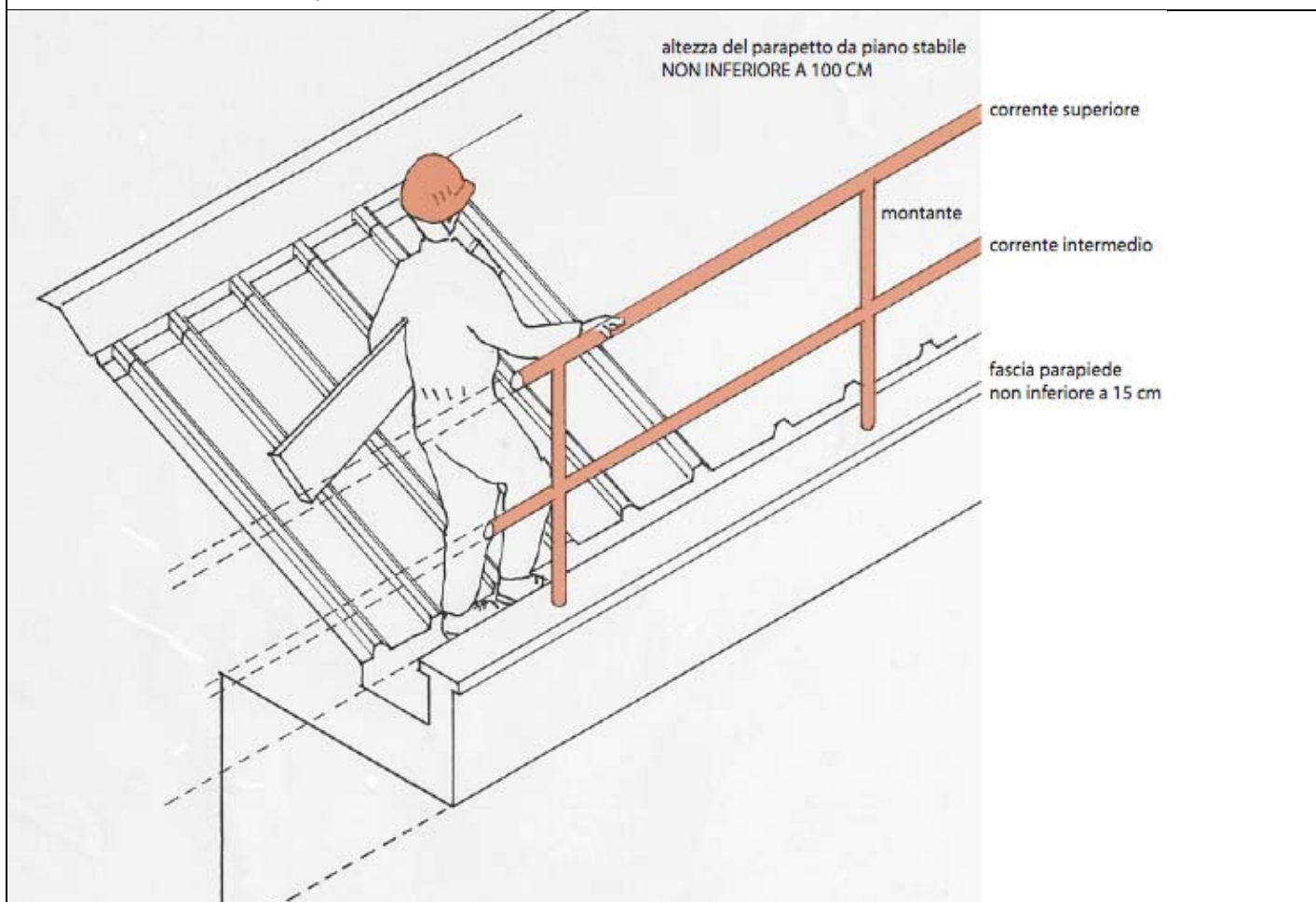


PARAPETTO PERMANENTE CON ARRESTO AL PIEDE

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.10

Dispositivo

Permanente
 Non Permanente



<p>Descrizione</p>	<p>Protezione permanente del bordo di copertura o di parti aperte della copertura dalle quali è possibile cadere da altezza superiore a 200 cm rispetto un piano stabile (vani scale, porzioni non portanti della copertura, lucernari, cavedi, passerelle, ecc.).</p>
<p>Caratteristiche</p>	<p>Costituito da materiale rigido e resistente, in buono stato di conservazione.</p> <p>Deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere consistenza rapportata alle sollecitazioni d'impiego e derivanti dalla pendenza della copertura; • avere altezza utile non inferiore a 100 cm; • essere costituito da almeno due correnti orizzontali, uno superiore ed uno intermedio (posto a metà altezza tra pavimento e corrente superiore); • resistere nel suo insieme e in ogni sua parte al massimo sforzo cui può essere sottoposto, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua funzione; • avere fascia continua poggiante sul piano di calpestio di altezza non inferiore a 15 cm.

	Per coperture di forte pendenza (superiore a 50°) il parapetto deve essere pieno e di altezza superiore a 100 cm (altezza rapportata all'inclinazione della falda)
Impiego	DPC avente la funzione di impedire la caduta dall'alto del lavoratore, di materiali, utensili, attrezzature di lavoro. Adatto alla protezione di aree di copertura di transito e lavoro, manutenzioni frequenti e/o che utilizzano materiali, utensili o attrezzature che per caratteristiche, modalità di impiego o alimentazione, sono a loro volta motivo di esposizione a rischio.
Specificità	Dispositivo che garantisce la massima efficacia contro il rischio di cadute dall'alto e di caduta dall'alto di materiali e utensili. Richiede, normalmente, scarsa manutenzione derivante dall'assenza di meccanismi e semplicità tecnologica. Può divenire elemento di ancoraggio (da verificare la portata in relazione del carico applicato) di DPI.
Criticità	Soluzione altamente impattante sotto il profilo architettonico. Deve essere verificata la realizzabilità in relazione agli strumenti urbanistici e di regolamentazione artistico/ambientale vigenti.
Alternative	<ul style="list-style-type: none"> a. Ponteggio sul perimetro; b. Parapetti provvisori; c. Reti di sicurezza; d. Sistemi combinati di reti di sicurezza e parapetti provvisori.
Ispezioni	Punti di fissaggio dei montanti, montanti, correnti, fascia parapiede. In particolare dovrà essere verificata periodicamente (in funzione delle tecnologie e dei materiali) la stabilità dei fissaggi e lo stato delle componenti.
Sistemi e procedure complementari	Per coperture inclinate (pendenza superiore a 15°) e fortemente inclinate (pendenza superiore a 50°) l'operatore deve indossare idonee calzature antidrucciolo.
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 126, parapetti • Allegato IV, requisiti dei luoghi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> Art. 1.7.2.1, parapetto normale. Art. 1.7.2.2, parapetto normale con arresto al piede. Art. 1.7.2.3, parapetto equivalente <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art.10 <p>UNI 8088 Lavori inerenti le coperture dei fabbricati – criteri per la sicurezza</p>